

SANTARCANGELO - Edizione da record per la storica iniziativa legata al verde: in due giorni 50mila presenze

Balconi fioriti fa il pienone

Prato Vivo di Santarcangelo e Cooperativa Punto Verde di Rimini si dividono il primo premio della manifestazione vivaistica

SANTARCANGELO

Un'edizione dei record: Balconi Fioriti ha sfidato il tempo e ha vinto alla grande. Persone a fiumi, soprattutto nella giornata di domenica, che hanno inondato le vie del centro. Una prima stima darebbe 50mila presenze, gran parte di esse concentrate nella giornata di domenica pomeriggio, dato che al mattino ha piovuto e sabato la giornata è stata caratterizzata da un forte vento. Vie del centro affollate e Campo della Fiera colmo all'inverosimile. Come da programma, in piazza fra i fiori hanno fatto capolino tante piantine di verdure e frutta, pomodori rampicanti da balcone, piante aromatiche di ogni genere e buona attenzione al biologico. I vivaisti confermano che anche gli affari sono andati alla grande, anche se, come ci fanno notare dal vivaio Casali di Bellaria Igea Marina, è difficile quantificare il venduto rispetto agli anni precedenti.



La piazza colorata di verde (PETRANGELI)

ti, dato che le ultime due edizioni erano state rovinata dalla pioggia, soprattutto di domenica. Tanta gente uguale tanto traffico. Dal comando di Polizia municipale segnalano 45 contravvenzioni nella

giornata di sabato e trenta domenica. Le pattuglie si sono recate a più riprese in via Piave, dietro segnalazioni ricevute, a causa di mezzi parcheggiati in modo tale da impedire lo scorrimento del traffico.

Lo stesso comandante Ivano Vandi conferma che, malgrado la grossa affluenza, grossi problemi non ce ne sono stati, a parte i grossi rallentamenti delle vie Mazzini e Garibaldi, e appunto via Piave. Un grande aiuto lo ha dato l'area Campana, aperta al parcheggio delle autovetture e dei pullman. Per quanto riguarda il parcheggio Francolini, sono stati frequenti i momenti di tutto esaurito e questo ha comportato qualche episodio di criticità su via Montecvecchi. Svistati controlli anche dal punto di vista dei venditori, i quali sono risultati tutti in perfetta regola, nessun abusivo, tanto che nei due giorni di fiera non ci sono stati sequestri. I laboratori e gli interventi degli esperti hanno richiamato circa 300 persone, attirate da temi di grande attualità. Molti dei 120 operatori partecipanti hanno deciso di fermarsi anche ieri mattina, con la ormai consueta svendita di fine

fiera. Anche in questo caso moltissime persone sono accorse per fare l'affare dell'ultimo giorno, complice la bella giornata. E veniamo al concorso vero e proprio. Il miglior Balcone Fiorito di quest'anno è andato a pari merito fra Prato Vivo di Santarcangelo e Cooperativa Punto Verde di Rimini. Il premio della creatività se lo è aggiudicato il vivaio Contarini di Treviso. Una targa di riconoscenza per Bilancioni di Igea Marina e Il Giardino di Carmen di Roncofreddo, per la fedeltà dimostrata nell'allestire gli spazi durante la fiera. Il premio Balcone Cittadino è stato attribuito in via Dante di Nanni, a Rosanna Fratti. Un premio di merito anche per la signora Angela, che si occupa di abbellire il balcone di Tonino Guerra, colorandolo di fiori e rendendolo ancora più suggestivo agli occhi dei tanti turisti che guardano in su verso le finestre del maestro.

Daniela Succi

POGGIO BERNI Giornata della legalità

POGGIO BERNI - Giornata dedicata al tema della legalità quella di domenica 26 maggio. L'iniziativa IncontrArti quest'anno diventa espressione del progetto provinciale "Io, cittadino attivo e protagonista" che affronta, fra i tanti temi, anche quello della legalità. Tutti i giovani possono esprimere cosa significa per loro il concetto di legalità tramite il loro talento artistico, con una canzone, un'opera teatrale, un'intervista stile giornalistico, una fotografia, un dipinto. Durante la giornata i lavori che avranno meglio centrato il tema verranno premiati. Oltre ad Attori per Caso di Poggio Berni ed al Circolo dei Malfattori che hanno collaborato all'organizzazione, saranno presenti all'iniziativa Emergency, Commercio equo e solidale, Con le nostre mani, Anpi Santarcangelo, Amani e Smile Africa. La giornata inizierà alle ore 15 e si svolgerà nel parco del Museo Mulino Sapignoli, oppure in caso di pioggia al centro sociale di Poggio Berni.

SANTARCANGELO - Disservizio per una rottura

L'acqua pubblica non sgorga più

SANTARCANGELO - (D.S.) Su Santarcangelo si abbatte un problema di acqua. Non quella che sta scendendo dal cielo in abbondanza e non ci dà tregua. Acqua che scorre dalle tubature, ma poi non sgorga.

A parte anche il problema delle fontane, fra le quali i prati sommersi, appena aggiustati, pare diano ancora qualche problema di erogazione dagli ugelli. A parte quella della piazza su cui si dovrà intervenire a suo tempo, aggiungendo anche la pigna di Tonino Guerra. Ora ci si è messa anche l'acqua da bere: la casa dell'acqua ultimamente non eroga acqua naturale, se non a singhiozzo. Problemi anche per la fontanina più gettonata



della città, quella da cui si abbeverano decine e decine di bambini ogni giorno, fra un tiro di pallone e l'altro: è la fontanina del campo della fiera, rotta ormai da un paio di settimane. Il Comune è al corrente del problema e pare che nel giro di qualche settimana il servizio verrà ripristinato. Peccato che si vada contro la stagione calda e l'acqua servirebbe subito. Il disservizio nasce a causa di una rottura che i tecnici stanno cercando di rintracciare, per evitare di scavare lungo il tragitto della tubatura che dal marciapiede corre sotto le aiuole e sotto il prato. Nel frattempo, per i bimbi non rimane che portarla da casa o ricorrere al bar.

BELLARIA - Centro sociale Alta Marea nel mirino dell'ex consigliere

Serafini fa le pulci al bilancio

"Non ci sono state fornite risposte puntuali ed esaurienti"

BELLARIA - Il centro sociale Alta Marea di Bellaria ancora nel mirino di Pierluigi Serafini, ex membro del consiglio direttivo dimessosi poche settimane in aperta polemica con l'attuale gestione. Una gestione che già Serafini aveva criticato pesantemente qualche settimana, denunciando una concentrazione di potere, specie in sede di stesura di bilancio, nelle mani della presidente e dei suoi collaboratori che aveva di fatto ridotto il consiglio a un mero organo di ratifica delle decisioni prese da quest'ultime. Ora le critiche continuano. "Tutto in palese contraddizione con quanto stabilito dal nostro statuto", aveva sottolineato l'ex consigliere. Ora le accuse si fanno ancora più circostanziate e sul tavolo arrivano numeri di spese cir-

costanziate: "Partiamo dal capitolo spese. Quelle intanto sostenute l'anno scorso per il nuovo impianto di condizionamento del centro. Nel bilancio preventivo del 2012 erano stati stanziati 5mila euro. Qualche settimana fa al momento di votare il bilancio consultivo scappa invece fuori che ne sono stati spesi 6mila euro. E tutto senza che il consiglio fosse stato minimamente informato. Consiglio che ricordo, come indica lo statuto, ha il diritto-dovere di esprimersi e quindi votare ogni variazione di bilancio. La domanda, come si dice, sorge spontanea: come mai è successo tutto ciò e soprattutto dove sono stati presi questi soldi?"

Quelli dell'impianto di condizionamento del centro non sarebbero però gli unici conti a non tornare

secondo la ricostruzione di Serafini: "L'anno scorso è stata anche acquistata un'automobile, mezzo che il Centro utilizza per trasportare i soci che necessitano del servizio. Anche in questo caso le spese sono state, senza che ancora una volta il Consiglio fosse informato per tempo, superiori a quelle indicate dal bilancio preventivo. In particolare non erano state previste né le spese di assicurazione che quelle di gestione. Perché? E anche in questo caso dove sono stati presi questi soldi in più?"

Serafini avanza dubbi di irregolarità anche per quanto riguarda le entrate e chiarisce quel che intende con altri numeri: "Mi riferisco in particolare agli incassi delle feste che il Centro dà ogni mercoledì e sabato. L'anno scorso sono ammontati ad appe-

na 11mila euro. Una cifra davvero troppo bassa, dato che in media alla maggior parte di queste feste hanno partecipato una sessantina di persone. Come mai questa palese incongruenza? Gli altri soldi che mancano all'appello dove sono finiti?"

Tutte domande che secondo l'ex consigliere necessitano il prima possibile di una risposta da parte della presidenza. A stretto giro di posta: "Io ho posto questi interrogativi nell'ultima assemblea alla quale ho partecipato, quella in cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2012 (uscite pari a 108.297 euro ed entrate a 113.209 euro) e dove appunto io mi sono dimesso, ma chi di dovere si è ben guardato da fornirmi risposte puntuali ed esaurienti".

Federico Rossi